

MOVIMENTO DI LOTTA NELLE CAMPAGNE E NELLE FABBRICHE

A Udine, Venezia e Trieste gli scioperi aziendali si sviluppano con grande forza e ampiezza

Comizio unitario a Trieste - La scala mobile nell'Albergo e Mensa aumentata di un punto - L'andamento della lotta bracciantile a Ferrara

UDINE, 19. - Giovedì 24 ottobre, tutti gli operai delle industrie friulane, guidati dalle organizzazioni sindacali, parteciperanno ad uno sciopero contro gli industriali della provincia che non intendono discutere le richieste avanzate di un aumento del 10% sui salari di tutto il settore industriale.

VENEZIA, 19. - Lo sciopero già sostenuto per 12 giorni, è rientrato nella fase trattativa, e ripreso questa mattina ai Cantieri navali di Venezia non appena i lavoratori sono venuti a conoscenza che, mentre in un primo tempo gli industriali avevano considerato la richiesta minima di 3 mila lire di aumento mensili, all'ultimo momento avevano offerto un aumento di sole 2500 lire sui cottimi. Lo sciopero è nuovamente in atto e non cesserà fino a che le richieste dei lavoratori non saranno state accolte.

TRIESTE, 19. - Oggi con una compatta manifestazione i lavoratori dei CRDA dell'Arsenale hanno dimostrato la volontà di proseguire la lotta fino all'accoglimento delle loro rivendicazioni. Lo sciopero oltremo, due assemblee sindacali e il comizio unitario svolto dai lavoratori al Foro Ulpiano sono pienamente riusciti.

FERRARA, 19. - Con una grande manifestazione di forze si è concluso alla mezzanotte di sabato lo sciopero bracciantile. Nel pomeriggio di oggi in piazza Boldini sono affluiti migliaia di lavoratori di tutta la provincia per partecipare ad una protesta contro la Confida e la Bonomianna, colpevoli di aver respinto le proposte del prefetto tese ad appianare la nota vertenza che tiene in agitazione le nostre campagne.

La posizione degli agrari ha detto il responsabile della Federbraccianti, è contraria alla Costituzione e la soluzione che essi pretendono di dare al problema è reazionaria e contrastante con gli interessi generali. I braccianti difendono e difenderanno le loro conquiste per sciogliere, manziato tutto il nodo che si è venuto aggraviando e quindi per imporre al problema una soluzione poggiata sulle forze del lavoro e soddisfacente agli interessi generali. Per questa prospettiva, rispondente appieno ai principi costituzionali, tutti le forze e i partiti che si richiamano alla Costituzione e al lavoro. Nel suo discorso rivolgendosi alla DC e alle ACLI, il compagno Caleffi ha detto: «mentre in un atto la manovra degli agrari, le belle parole e le buone promesse non bastano, ma occorre prendere una posizione chiara: attiva».

Nelle campagne di Mantova lunedì avrà luogo una giornata di protesta.

CREMONA, 19. - Le maestranze dello stabilimento tipografico «Cremona nuova» sono scese oggi in sciopero al 100% in segno di protesta per il mancato pagamento del salario.

Lunedì avverrà un incontro fra le parti. La situazione di questa azienda statale dimostra ancora una volta lo stato di abbandono in cui il patrimonio della Nazione viene lasciato da parte dei governanti clericali.

Pubblici esercizi. Dai rilevamenti compiuti presso l'Istituto Centrale di Statistica, previsti dall'accordo nazionale per l'applicazione della «scala mobile» al settore dei pubblici esercizi, stipulato l'11 ottobre 1957, è risultato lo scatto di un punto con decorrenza dal 1° maggio 1957.

In base a tale risultato dell'andamento del costo della vita, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi, assistita dalla Confederazione Generale del Commercio, e le rispettive tre organizzazioni nazionali dei lavoratori: FILAM (CGIL), CISL e UIL, hanno firmato oggi un accordo in virtù del quale i proprietari sono tenuti a corrispondere ai loro dipendenti dello sciopero dei lavoratori dipendenti dalle aziende elettriche municipalizzate. Lo sciopero

indetto per 24 ore e cesserà, quindi, martedì mattina. Sarà questa la prima manifestazione di protesta della categoria dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro alle quali si giunse dopo 10 mesi di discussione. In sede di trattative la FNAEM, organizzazione rappresentante le aziende elettriche municipalizzate, aveva avanzato controproposte ritenute assolutamente inaccettabili dai Sindacati che unitariamente hanno dichiarato la prima manifestazione di lotta.

Pensionati. Nel quadro della vasta agitazione che la Federazione nazionale ha preparato nelle città italiane con Convegni interregionali, anche nella città di D.R. 201/1957, in via Liburgo della tramontata del 25%.

Le trattenute per i pensionati. L'INPS tende noto che a partire dal 2° ottobre, a norma dell'art. 23 comma) del D.R. 201/1957, in via Liburgo della tramontata del 25%.

La posizione degli agrari ha detto il responsabile della Federbraccianti, è contraria alla Costituzione e la soluzione che essi pretendono di dare al problema è reazionaria e contrastante con gli interessi generali. I braccianti difendono e difenderanno le loro conquiste per sciogliere, manziato tutto il nodo che si è venuto aggraviando e quindi per imporre al problema una soluzione poggiata sulle forze del lavoro e soddisfacente agli interessi generali. Per questa prospettiva, rispondente appieno ai principi costituzionali, tutti le forze e i partiti che si richiamano alla Costituzione e al lavoro. Nel suo discorso rivolgendosi alla DC e alle ACLI, il compagno Caleffi ha detto: «mentre in un atto la manovra degli agrari, le belle parole e le buone promesse non bastano, ma occorre prendere una posizione chiara: attiva».

Nelle campagne di Mantova lunedì avrà luogo una giornata di protesta.

CREMONA, 19. - Le maestranze dello stabilimento tipografico «Cremona nuova» sono scese oggi in sciopero al 100% in segno di protesta per il mancato pagamento del salario.

Lunedì avverrà un incontro fra le parti. La situazione di questa azienda statale dimostra ancora una volta lo stato di abbandono in cui il patrimonio della Nazione viene lasciato da parte dei governanti clericali.

Pubblici esercizi. Dai rilevamenti compiuti presso l'Istituto Centrale di Statistica, previsti dall'accordo nazionale per l'applicazione della «scala mobile» al settore dei pubblici esercizi, stipulato l'11 ottobre 1957, è risultato lo scatto di un punto con decorrenza dal 1° maggio 1957.

In base a tale risultato dell'andamento del costo della vita, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi, assistita dalla Confederazione Generale del Commercio, e le rispettive tre organizzazioni nazionali dei lavoratori: FILAM (CGIL), CISL e UIL, hanno firmato oggi un accordo in virtù del quale i proprietari sono tenuti a corrispondere ai loro dipendenti dello sciopero dei lavoratori dipendenti dalle aziende elettriche municipalizzate. Lo sciopero

indetto per 24 ore e cesserà, quindi, martedì mattina. Sarà questa la prima manifestazione di protesta della categoria dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro alle quali si giunse dopo 10 mesi di discussione. In sede di trattative la FNAEM, organizzazione rappresentante le aziende elettriche municipalizzate, aveva avanzato controproposte ritenute assolutamente inaccettabili dai Sindacati che unitariamente hanno dichiarato la prima manifestazione di lotta.

La posizione degli agrari ha detto il responsabile della Federbraccianti, è contraria alla Costituzione e la soluzione che essi pretendono di dare al problema è reazionaria e contrastante con gli interessi generali. I braccianti difendono e difenderanno le loro conquiste per sciogliere, manziato tutto il nodo che si è venuto aggraviando e quindi per imporre al problema una soluzione poggiata sulle forze del lavoro e soddisfacente agli interessi generali. Per questa prospettiva, rispondente appieno ai principi costituzionali, tutti le forze e i partiti che si richiamano alla Costituzione e al lavoro. Nel suo discorso rivolgendosi alla DC e alle ACLI, il compagno Caleffi ha detto: «mentre in un atto la manovra degli agrari, le belle parole e le buone promesse non bastano, ma occorre prendere una posizione chiara: attiva».

Nelle campagne di Mantova lunedì avrà luogo una giornata di protesta.

CREMONA, 19. - Le maestranze dello stabilimento tipografico «Cremona nuova» sono scese oggi in sciopero al 100% in segno di protesta per il mancato pagamento del salario.

Lunedì avverrà un incontro fra le parti. La situazione di questa azienda statale dimostra ancora una volta lo stato di abbandono in cui il patrimonio della Nazione viene lasciato da parte dei governanti clericali.

Pubblici esercizi. Dai rilevamenti compiuti presso l'Istituto Centrale di Statistica, previsti dall'accordo nazionale per l'applicazione della «scala mobile» al settore dei pubblici esercizi, stipulato l'11 ottobre 1957, è risultato lo scatto di un punto con decorrenza dal 1° maggio 1957.

In base a tale risultato dell'andamento del costo della vita, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi, assistita dalla Confederazione Generale del Commercio, e le rispettive tre organizzazioni nazionali dei lavoratori: FILAM (CGIL), CISL e UIL, hanno firmato oggi un accordo in virtù del quale i proprietari sono tenuti a corrispondere ai loro dipendenti dello sciopero dei lavoratori dipendenti dalle aziende elettriche municipalizzate. Lo sciopero

indetto per 24 ore e cesserà, quindi, martedì mattina. Sarà questa la prima manifestazione di protesta della categoria dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro alle quali si giunse dopo 10 mesi di discussione. In sede di trattative la FNAEM, organizzazione rappresentante le aziende elettriche municipalizzate, aveva avanzato controproposte ritenute assolutamente inaccettabili dai Sindacati che unitariamente hanno dichiarato la prima manifestazione di lotta.

IL DISTACCO UFFICIALE AVVERA' IL 1° GENNAIO PROSSIMO

In corso una manovra a largo raggio per "riagganciare, l'IRI alla Confindustria

Le nuove concessioni alla SET, alla TIMO e alla TETI - Si studiano «ritocchi» alle tariffe telefoniche

Il presidente del Consiglio Zoli e il presidente dell'IRI Faccetti hanno avuto ieri mattina un lungo colloquio. Argomenti trattati: il distacco dell'IRI dalla Confindustria e il rinnovo delle concessioni telefoniche.

Viene confermato che lo sganciamiento delle aziende IRI dall'organizzazione del padronato monopolistico avverrà con decorrenza 1° gennaio 1958. Poiché l'operazione è già stabilita da una legge della Repubblica, non occorrerà alcuna preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri. Tuttavia si attende che il Parlamento approvi la legge di autorizzazione delle Partecipazioni statali. Si informerà al momento opportuno i colleghi del governo.

Perduta ormai la battaglia dello sganciamiento, la Confindustria non sarà rinunciata ad essere presente alla seduta della Camera di mercoledì 23 ottobre.

Il primo momento era stata addirittura lanciata la pergamena idea di una «superconfeederazione» della quale sarebbero entrate a far parte sia le aziende private sia le aziende IRI. Tale ipotesi appare scartata. Ma ieri mattina il Popolo pubblicava un «sbilenco» trafiletto che suscitava non poche preoccupazioni. «Tenuto conto», scriveva l'organo della DC e del governo, «della necessità di un condizionamento per certi settori produttivi, si creeranno gruppi di aziende».

L'associazione è singolare al momento che il Parlamento ha voluto espressamente sottrarre le fabbriche statali ad ogni subordinazione ai gruppi monopolistici.

Quanto alle società telefoniche, il Parlamento ha deciso il passaggio in blocco all'IRI - si apprende che le nuove concessioni saranno effettuate entro il 31 dicembre di quest'anno.

Qua la situazione varia a seconda delle diverse società. Le due società del gruppo STET (Stetip e Telve) appartengono già all'IRI. Una azienda illudosa ha precisato al riguardo: «Alla fine del '58 la consistenza degli impianti del gruppo STET superava di due volte e mezza quella del '50. Nel prossimo quadriennio, dalla densità telefonica di 50 su 1000 abitanti si dovrebbe passare ad una densità di 100, con la capillarizzazione della rete, con la diffusione delle teleselezioni e con un aumento delle rivece di numeri in centrale. Ad integrazione dei 223 già investiti, si impegnerebbero così 120 miliardi. Il rinnovo delle concessioni del gruppo STET è automatico».

Le trattative per il passaggio all'IRI delle azioni della società SET (che gestisce i telefoni nell'Italia meridionale) sono praticamente concluse. Anche per la società TIMO (versante Adriatico) la «riaziizzazione» sarebbe in fase avanzata. Le trattative per la TETI (versante Iriremo), infine, procedono a un ritmo che si prevede una sollecita conclusione. A proposito della TETI, alcune fonti si sono affrettate a smentire formalmente le voci secondo le quali l'IRI, per assicurare il pacchetto azionario di maggioranza, intenderebbe dare in cambio al monopolio «La Centrale» le proprie azioni «Montecatini». Si attende però la risposta ufficiale del governo alla interrogazione presentata in proposito dal compagno Lizzardi.

I passi in direzione della «riaziizzazione» dei telefoni sono però accompagnati da notizie tutt'altro che soddisfacenti circa proposte e studi di diretti a «ritoccare» le tariffe telefoniche urbane. Secondo quanto ha detto alla Camera il relatore on. De Biagi, in sede di discussione sul bilancio del Poste e Telecomunicazioni, le società concessionarie (quali? le vecchie, ormai scadute, o le nuove, non ancora subentrate?) hanno avanzato richieste in questo senso, presso il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, di già incorsi l'esame di tali richieste con la partecipazione dei rappresentanti delle società (quali? le vecchie o le nuove?)

La parola definitiva in materia tornerà ai ministri. In ogni caso si fa osservare che un nuovo aumento delle tariffe sarebbe un provvedimento economicamente assai

grave, in quanto favorirebbe il lamentato, continuo rincaro del costo della vita. Lo stesso relatore on. De Biagi, del resto, ha rilevato che, prima di parlare di ritocchi, sarebbe bene che le società si occupassero: a) di soddisfare più rapidamente le richieste di nuove utenze; b) di accelerare lo smaltimento delle chiamate; c) di allineare il prezzo delle telefonate interurbane ai livelli internazionali, dato che le tariffe italiane sono in questo settore le più alte d'Europa.

La Loggia ricevuta dal Presidente Gronchi

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina al palazzo del Quirinale il presidente della regione siciliana, La Loggia.

Piomba sulla folla un'auto a Milano

MILANO, 19. - Quattro passanti sono stati feriti da un'auto nella centalissima via Dante a Milano. In seguito alla poggia infatti, la «100» guidata dal signor Marco Enguette, di 28 anni, a causa di una brusca frenata, ha sbandato salendo sui marciapiedi. Quattro persone sono rimaste travolte ed una di esse si trova in gravi condizioni. I feriti sono: Cesare Morandini, che ha riportato la frattura del cranio e per il quale i medici si sono riservati la prognosi; Pasquale Venditto di 29 anni, Palmira Zezo di 40 anni e Genaro Massari di 42 anni.

Motoscooter senza guida travolge quattro passanti

CATANIA, 19. - In via Plebiscito, il 49enne Salvatore Romeo, che viaggiava sul motoscooter, costretto a una brusca sterzata per evitare un elista, è stato sbalzato dalla motoscooter, proiettando senza guida nella sua corsa, ha investito i passanti Mario Ganci, Giacomo Giuffrida, Lucia Lo Re ed un altro individuo di cui non è ancora il nome. A quest'ultimo sono state riscontrate all'ospedale, frattura del femore e del collo vertebrale e le sue condizioni sono gravi. In gravi condizioni è stato pure ricoverato il proprietario dello scooter per forte varco in tutto il corpo. Gli altri passanti hanno riportato ferite di lieve entità.

FERRARA, 19. - Con una grande manifestazione di forze si è concluso alla mezzanotte di sabato lo sciopero bracciantile. Nel pomeriggio di oggi in piazza Boldini sono affluiti migliaia di lavoratori di tutta la provincia per partecipare ad una protesta contro la Confida e la Bonomianna, colpevoli di aver respinto le proposte del prefetto tese ad appianare la nota vertenza che tiene in agitazione le nostre campagne.

UDINE, 19. - Giovedì 24 ottobre, tutti gli operai delle industrie friulane, guidati dalle organizzazioni sindacali, parteciperanno ad uno sciopero contro gli industriali della provincia che non intendono discutere le richieste avanzate di un aumento del 10% sui salari di tutto il settore industriale.

VENEZIA, 19. - Lo sciopero già sostenuto per 12 giorni, è rientrato nella fase trattativa, e ripreso questa mattina ai Cantieri navali di Venezia non appena i lavoratori sono venuti a conoscenza che, mentre in un primo tempo gli industriali avevano considerato la richiesta minima di 3 mila lire di aumento mensili, all'ultimo momento avevano offerto un aumento di sole 2500 lire sui cottimi. Lo sciopero è nuovamente in atto e non cesserà fino a che le richieste dei lavoratori non saranno state accolte.

TRIESTE, 19. - Oggi con una compatta manifestazione i lavoratori dei CRDA dell'Arsenale hanno dimostrato la volontà di proseguire la lotta fino all'accoglimento delle loro rivendicazioni. Lo sciopero oltremo, due assemblee sindacali e il comizio unitario svolto dai lavoratori al Foro Ulpiano sono pienamente riusciti.

FERRARA, 19. - Con una grande manifestazione di forze si è concluso alla mezzanotte di sabato lo sciopero bracciantile. Nel pomeriggio di oggi in piazza Boldini sono affluiti migliaia di lavoratori di tutta la provincia per partecipare ad una protesta contro la Confida e la Bonomianna, colpevoli di aver respinto le proposte del prefetto tese ad appianare la nota vertenza che tiene in agitazione le nostre campagne.

In maggioranza la CGIL nelle recenti elezioni delle C.I.

Un comunicato federale elenca i risultati nelle 38 fabbriche più importanti ove si è votato nella prima decade di ottobre

L'ufficio stampa della CGIL, comunica che nelle elezioni di C.I. svoltesi nella prima decade di ottobre, in numerose aziende, le liste unitarie della CGIL hanno ancora una volta conseguito la maggioranza dei voti, come dimostrano i seguenti dati:

- Calderoni, Omegna, 1 due seggi alla CGIL; Venecotti, Novara, tutti e quattro i seggi alla CGIL; Botto, Cuorgne, tutti e 4 i seggi alla CGIL; Gana, Torino, due seggi alla CGIL; Bertolotti, Cuorgne, l'unico seggio alla CGIL; Fassera, Genova, due seggi alla CGIL; Ossigeno, Cornigliano, due seggi alla CGIL; Fenaroli, Genova, tre seggi alla CGIL; Cantieri Neri, Lucca, l'unico seggio alla CGIL; Ditta Cori, sulla C.I. Unico seggio alla CGIL; Cooperativa Rinascenza, Rapallo, 5 seggi alla CGIL; Ospedale Psichiatrico, Cecano, tutti e 3 i seggi alla CGIL; Chinnica Costa, Rutigliano, l'unico seggio alla CGIL; Gazzetta Mezzogiorno, Bari, 2 seggi alla CGIL; Impresa Rotondo, Barletta, 3 seggi alla CGIL; Della Valle e Rossi, Varese, tutti e 3 i seggi alla CGIL; Marani e Passi, Casaltone, 3 seggi alla CGIL; Fornace Cazza, Sorbolto, tutti e 3 i seggi alla CGIL; Fornace Medio, Comacchio, 2 seggi alla CGIL; Montanari, Lugo, 3 seggi alla CGIL; Piatesi, Massa Lombarda, tutti e 5 seggi alla CGIL; Cogne, Aosta, 4 seggi alla CGIL; 3 alla CGIL; Metallurgia Cobianni Omegna, 7 CGIL; 2 UIL, uno agli indipendenti; Zerbona, Torino, 5 seggi alla CGIL; 2 alla UIL; Magnadine, S. Rita, 5 seggi alla CGIL; 3 alla CGIL; Fornace Bett. Chiusi, 2 seggi alla CGIL; uno alla CISL; Terme di Chianciano, 3 seggi alla CGIL; uno alla CISL; Carriere Boimono, Isola Liri, 3 seggi alla CGIL; uno alla UIL; Cisa Viscosa, Rieti, 3 seggi alla CGIL; 1 alla CISL; uno alla CISNAL; Falk, Napoli, 3 seggi alla CGIL; 2 agli indipendenti; Società Siciliana Trasporti, Palermo, 6 seggi alla CGIL; uno alla CISL; Fiumvia Sirona, 5 seggi, alla CGIL; 2 alla CISL; FERDET, Bergamo, 4 seggi

Pronta per il Salone di Torino la "1200 gran luce", della FIAT

Verrà prodotta in tipo normale e «spyder» - Rinfurture di lusso - 135 e 140 kmh.

TORINO, 19. - Al Salone internazionale dell'automobile di Torino che si inaugurerà il prossimo 30 ottobre, la FIAT presenterà una novità assoluta: la «1200 gran luce». Si tratta di una macchina avvincente la stessa in prima serie km 25, in seconda serie km 60, in terza serie km 90, in quarta serie km 135, consumo secondo le norme CEE 8,5 litri per 100 km. La nuova vettura è munita di fari con anabbaglianti a magnete e di frizione monodisco a 12 posti. Il motore è di cilindrata 1196 cc. e ha una velocità di oltre 135 km l'ora. L'«1200 gran luce» è elegante, con pedilivello, con pannello posteriore nuovo e luci laterali con leggero quadrante cronometro alle 4 porte (quadrante con diorizzonte e orologio con lunetta di lusso) e cambio a innalzamento automatico, piano porta-oggetti sotto il piano del cruscotto e pannello di comando spostati in modo da non rappresentare alcun pericolo in caso di urto, non è a pannello di comando.

La CGIL si riserva, pertanto, di provvedere alle ulteriori designazioni di sua spettanza, dopo che il Consiglio del Consiglio avrà espresso la procedura contrattuale prevista dalla legge costituzionale del Consiglio della Economia e del Lavoro.

La giunta comunale riunitali di urgenza ha proclamato il lutto cittadino ed ha stanziato 500 mila lire a favore delle famiglie delle vittime. Inoltre ha stabilito che i servizi funebri, che avranno luogo domani, saranno a spese del Comune. Anche il Consiglio provinciale ha devoluto alle famiglie dei colpiti dalla scagurata la somma di cinquecento mila lire, ed in segno di lutto ha sospeso la seduta.

La Camera del lavoro ha fatto affiggere un manifesto di lutto.

A Mosca ed Estremo Oriente con la SAS

Volate con i veloci e lussuosi DC-7C «Global Express» verso Copenaghen e Stoccolma. Da qui, con il moderno Convair Metropolitan a Mosca senza scalo con un minimo di tempo e con un massimo confort. Con 10 voli settimanali tra Italia e Scandinavia la SAS è la via più facile.

Tre voli settimanali via India e due via Rotta Polare collegano l'Estremo Oriente all'Europa; la SAS chiude così il possente cerchio di un nuovo servizio intorno al globo!

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al Vostro Agente di viaggio o al più vicino ufficio SAS.

(*) Sosta notturna a spese SAS.

Prima fra tutte sul Polo

Roma - Via Bisolati 88 - Tel. 489.051.
Milano - Via G. Albricci 7 - Tel. 862.251/2.
Firenze - Lungarno Acciaiuoli 10 - Tel. 296.641.
Napoli - Via Nuova Marittima 1 - Tel. 311.104.
Palermo - Via di Villaremosa 9 - Tel. 14.884.
(*) Registrato IATA

La Garoppo candidata del PMP a Casale

Martedì a Ribolla scioperi dei minatori

La giunta comunale riunitali di urgenza ha proclamato il lutto cittadino ed ha stanziato 500 mila lire a favore delle famiglie delle vittime. Inoltre ha stabilito che i servizi funebri, che avranno luogo domani, saranno a spese del Comune. Anche il Consiglio provinciale ha devoluto alle famiglie dei colpiti dalla scagurata la somma di cinquecento mila lire, ed in segno di lutto ha sospeso la seduta.

La Camera del lavoro ha fatto affiggere un manifesto di lutto.

La Garoppo candidata del PMP a Casale

Martedì a Ribolla scioperi dei minatori

La giunta comunale riunitali di urgenza ha proclamato il lutto cittadino ed ha stanziato 500 mila lire a favore delle famiglie delle vittime. Inoltre ha stabilito che i servizi funebri, che avranno luogo domani, saranno a spese del Comune. Anche il Consiglio provinciale ha devoluto alle famiglie dei colpiti dalla scagurata la somma di cinquecento mila lire, ed in segno di lutto ha sospeso la seduta.

La Camera del lavoro ha fatto affiggere un manifesto di lutto.

L'orribile tragedia di Benevento

appariva irrimediabile, ma che si presentava alla città. A distanza di pochi minuti dallo scoppio - che aveva provocato anche la rottura, per lo spostamento d'aria, dei vetri degli infissi - per un vasto raggio sono giunti annunciati dal lontano ululo delle sirene dei loro automezzi, i vigili del fuoco.

Sezione italo-jugoslava del gruppo interparlamentare

Una grossa banda di ladri sgominata nel napoletano

Cozza contro un fram e resta ucciso sul colpo

La Barile, Cogni e Socrate il «Premio Cittadella»

PADOVA, 19. - La commissione giudicatrice del VI concorso provinciale di «Premio Cittadella 1957», presieduta da Diego Valeri, ha conferito all'incarico il primo premio di 500 mila lire ad Angelo Barile, di Alzola (Savona), per il volume di poesie Quasi sempre, e il secondo premio di 200 mila lire ad Angelo Cogni, insegnante elementare a

IL PIONIERE

è il giornale per i vostri ragazzi

LEGGETE **Vie nuove**

LA PASTA è PASTA DI QUALITÀ

Caporelli